
GIORNALE DI SICILIA
**CRONACA
PALERMO**

GIOVEDÌ 2 APRILE 2015
PAGINA 15

CITTÀ SOTTO ASSEDIO. Si inasprisce la crisi tra Rap e sindacati. Intanto la raccolta aranca e l'immondizia si accumula in diverse zone. Marino: nessuna chiusura al dialogo

I sindacati non arretrano e continuano a organizzare assemblee. Intanto monta l'emergenza a Resuttana, San Lorenzo, Brancaccio, Ballarò, Tasca Lanza, viale Regione, Bonagia, Zen e in alcune zone di Mondello

Stefania Giuffrè

●●● Raccolta a rilento e cumuli di immondizia in diverse zone della città. Il muro contro muro fra Rap e lavoratori, in assemblea da lunedì, si inasprisce mentre l'azienda cerca di correre ai ripari per evitare che a Pasqua la città sia assediata da cassonetti stracolmi ad accogliere i turisti. Anche ieri i lavoratori si sono riuniti in assemblea, due ore per ogni turno. Ieri è toccato a quelli che fanno riferimento all'autoparco di Partanna a cui compete la raccolta differenziata. Oggi, ultimo giorno di assemblee, si fermano quelli delle sedi giudiziarie e degli uffici amministrativi di piazzetta Cairoli. E mentre la Rap addita le assemblee (che interrompono i turni con due ore di anticipo) come causa dei ritardi i sindacati difendono il loro diritto di riunirsi. «Già nelle precedenti settimane», spiega Dionisio Giordano della Pli Cisl - la città presentava criticità. Perché non c'è una programmazione, perché non ci sono mezzi sufficienti, tutti motivi alla base della vertenza. C'è una questione sicurezza: lavoriamo con i tetti bucati, a Brancaccio l'autoparco è trasformato in una discarica di materiale di risulta. I nuovi mezzi sono stati annunciati a settembre, ancora non arrivano. Intanto apprendiamo che l'azienda vuole cedere a Reset la manutenzione di strade e marciapiedi che vale un milione e 750 mila euro. Le assemblee sono un nostro diritto e non sono queste la causa dei ritardi. Chiediamo al Comune un incontro, visto che con l'azienda è impossibile un confronto. Dall'azienda arrivano solo contestazioni, mille nell'ultimo periodo. Una richiesta di incontro al sindaco Orlando arriva anche dalle segreterie provinciali di Cgil, Cisl e Uil. Una prima era stata avanzata il 19 febbraio, denunciavano Enzo Campo (Cgil), Daniela De Luca (Cisl) e Gigi Borrelli (Uil) in una nota inviata a Orlando con cui sperano di «trovare soluzioni condivise per superare l'emergenza rifiuti».

Emergenza che la stessa Rap ammette riguardi soprattutto alcune zone. Resuttana, San Lorenzo, Brancaccio, Ballarò, Tasca Lanza, la breccia laterale di viale Regione, Bonagia, Zen e qualche postazione ricadente a Mondello sono quelle in cui l'azienda intensificherà i

Cumuli di rifiuti e cassonetti strapieni in via Sanfilippo, tra Villagrazia e Bonagia. Ma l'emergenza colpisce diverse zone della città
[FOTO STUDIO/ANSA]



VIA CRUCIS TRA I RIFIUTI

servizi nei prossimi giorni, anche spostando il personale da un comparto a un altro. Obiettivo arrivare a Pasqua con la città ripulita. E se sarà necessario si farà ricorso anche al noleggio di mezzi, per incrementare la raccolta. Un invito a non fermare la raccolta a Pasqua arriva da Claudio Barone, segretario della Uil: «Le attività delle organizzazioni sindacali tengano conto di questa esigenza», dice.

Segnalazioni di cumuli di immondizia arrivano anche da via Toti dove gli abitanti sono costretti allo slalom per uscire di casa; da Boccadifalco, con cartone ed ingombranti a ridosso di un negozio e un balcone; a rischio la processione del venerdì Santo, dice Antonino

OGGI IL VOTO. Il sindaco: «La gestione è stata disastrosa e causa del nostro dissesto»
Bagheria esce dal Coinres e va verso l'affidamento ai privati

●●● Il consiglio comunale di Bagheria voterà oggi la fuoriuscita dal Coinres. Nella prima seduta con all'ordine del giorno l'argomento, si è dibattuto per oltre 15 ore, fino all'alba. Oggi sarà la volta decisiva. Martedì pomeriggio è stato il sindaco Patrizio Cinque a spiegare i motivi della decisione preannunciando anche il successivo affidamento del servizio ad una ditta privata. Nel corso della seduta, i consiglieri di minoranza hanno anche chiesto le dimissioni dell'assessore Fabio Atanasio per-

ché dal loro punto di vista si sarebbero persi 10 mesi senza approdare a una conclusione.

Il Coinres - ha detto il sindaco - venne costituito per ridurre le spese e la frammentarietà del servizio che veniva gestito dai Comuni. Ma la gestione è stata disastrosa, con continue assunzioni scriteriate e appalti per milioni di euro. Ci sono state assunzioni senza concorso. Inoltre la commissione parlamentare antimafia ha parlato di infiltrazioni del clan. Dal punto di vista amministra-

tivo, non sono stati approvati i bilanci 2010, 2011, 2012 e 2013, mentre sono stati dichiarati nulli i bilanci 2007, 2008 e 2009. Inoltre la disastrosa gestione del Coinres ha influito sulla dichiarazione del dissesto finanziario del Comune. Patrizio Cinque ha aggiunto che saranno salvaguardati i livelli occupazionali e che la delibera sarà immediatamente esecutiva. Sarà scelta una ditta attraverso la «white list» della Prefettura, in attesa della gara europea. [14/05] ANTONIO ORSINO

Albonato, consigliere della IV circoscrizione. E ancora in via Montepellegrino, in via Ruggero Loria e nei pressi di alcune scuole della zona, in via Majali all'Albergheria, in via Filippo Corazzini, in via Sanfilippo.

Nessuna chiusura al dialogo con i sindacati, assicura il presidente Sergio Marino. Dopo l'incontro saltato martedì, Marino ha convocato una nuova riunione per martedì 7. Intanto risponde alle accuse: «Le contestazioni sono frutto di procedimenti disciplinari avviati dai competenti uffici; la gara delle spazzatrici è già stata espletata; nella sede di Brancaccio, come risulta dagli atti aziendali, non sono presenti rifiuti tossici».